

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

4^a COMMISSIONE

(Difesa)

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 1967

(52^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORNAGGIA MEDICI

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

« Estensione agli ufficiali medici in servizio permanente effettivo della Marina e dell'Aeronautica dei vantaggi di carriera previsti dall'articolo 59 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 » (1864) (D'iniziativa dei deputati Caiati ed altri) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Rinvio del seguito della discussione):

PRESIDENTE	Pag. 523, 524
ANGELILLI, relatore	524
GUADALUPI, Sottosegretario di Stato per la difesa	523

« Trasformazione del ruolo dei contabili di Marina in ruolo a carriera speciale » (1970) (D'iniziativa dei senatori Venturi e Zenti) (Rinvio della discussione):

PRESIDENTE	524
----------------------	-----

La seduta è aperta alle ore 10,40.

Sono presenti i senatori: Albarello, Angelilli, Bonaldi, Bronzi, Cagnasso, Carucci, Celasco, Cornaggia Medici, Darè, De Dominicis, Fanelli, Giorgi, Granzotto Basso, Maggio, Morandi, Palermo, Pelizzo, Piasenti, Polano, Roffi, Rosati e Vallauri.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Guadalupi.

ALBARELLO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiati, Fornale e Leone Raffaele: « Estensione agli ufficiali medici in servizio permanente effettivo della Marina e dell'Aeronautica dei vantaggi di carriera previsti dall'articolo 69 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 » (1864) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Caiati, Fornale e Leone Raffaele: « Estensione agli ufficiali medici in servizio permanente effettivo della Marina e dell'Aeronautica dei vantaggi di carriera previsti dall'articolo 69 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 », già approvato dalla Camera dei deputati.

GUADALUPI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Innanzitutto tengo a giustificare l'assenza del collega Santero, il quale, in sostituzione del Ministro, che ne era impedito, ha partecipato stamane a Taranto ai funerali della mamma del Capo di

Stato maggiore della marina, ammiraglio Michelagnoli.

Per quanto riguarda il problema che oggi torna all'esame della Commissione difesa del Senato, e che è abbastanza maturo, v'è una difficoltà di ordine strettamente tecnico e procedurale, che rende opportuno un rinvio della discussione. Come è noto, in virtù del decreto delegato n. 1478 — uno degli otto provvedimenti delegati — riguardante la riorganizzazione degli uffici centrali del Ministero della difesa, si è dato luogo ad una organizzazione generale del Ministero su nuove basi. Sono state, infatti, costituite quattro direzioni di uffici centrali e diciannove direzioni generali; tra queste vi è quella che ha unificato i servizi della sanità militare. La nuova direzione generale della sanità, alla quale sono stati affidati dal legislatore molteplici compiti, sovrintende alle attività sanitarie militari; ma la sua formazione effettiva è di data recentissima (1° gennaio 1967): il che comporta ovviamente un primo periodo di rodaggio, che non può certo compiersi nello spazio di alcuni giorni o di poche settimane.

Tra i problemi che sono collocati nel vivo delle responsabilità di ordine tecnico-sanitario e tecnico-militare di tale direzione generale vi è senza dubbio anche quello considerato dal disegno di legge d'iniziativa del Presidente della Commissione difesa della Camera, onorevole Caiati, in gran parte poi in questa sede emendato sulla base di intese e di accordi tra il relatore e i rappresentanti del Governo. Il nuovo direttore generale della sanità militare (che, nella persona del generale professor Iadevaia, è entrato in funzione, sulla carta, dal 1° gennaio 1967, quindi soltanto, si può dire, da poche ore) ha nominato un « gruppo di lavoro » che dal punto di vista tecnico-militare dovrà ricercare quali sono le specializzazioni che possono interessare più intensamente le Forze armate. Siccome si tratta, come è scritto nella proposta di legge e come è conclamato dalla relazione, di togliere alcune disparità attualmente esistenti per le carriere, ora diverse, degli ufficiali dei tre ex corpi sanitari delle tre Forze armate, evidentemente il compito da affrontare è estremamente delicato e difficile, giacchè non si può prescindere

da valutazioni che sono di ordine strettamente tecnico-militare e sanitario.

In conclusione, anche a nome del collega Santero, mentre, ripeto, desidero scusare la sua assenza, chiedo un rinvio della discussione del disegno di legge, onde poter disporre di un po' di tempo, che consenta al gruppo di lavoro, nominato dal direttore generale della sanità militare generale, professor Iadevaia, di soddisfare le esigenze che sono state poste dal testo originario e dalle successive modifiche del relatore senatore Angelilli, di prendere conoscenza dei documenti provenienti dalle tre ex direzioni generali della sanità per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica, e quindi portare a termine questo studio, per giungere ad una riforma integrale di quella valutazione dei titoli di studio e delle specializzazioni delle tre Armi.

ANGELILLI, *relatore*. Concordo con la proposta di rinvio.

PRESIDENTE. Ritengo che la Commissione sia d'accordo sul rinvio chiesto dal rappresentante del Governo.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

Rinvio della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Venturi e Zenti: « Trasformazione del ruolo dei contabili di Marina in ruolo a carriera speciale » (1970)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Venturi e Zenti: « Trasformazione del ruolo dei contabili di Marina in ruolo a carriera speciale ».

Poichè non sono pervenuti i pareri della 1^a e della 5^a Commissione e non è ancora scaduto il termine prescritto dal nostro Regolamento per la loro presentazione, la discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 11,15.

Dott. **MARTO CARONI**

Direttore generale dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari